



## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 60 del 14 febbraio 2019.

“Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - Regionalismo differenziato.  
Intervento presso il Governo nazionale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

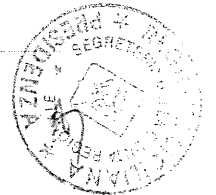
VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ed, in particolare, l'articolo 10;

CONSIDERATO che il Presidente della Regione, nel corso della seduta odierna, con riferimento al processo del c.d. 'Regionalismo differenziato' che sta per essere avviato dal Consiglio dei Ministri, pur ritenendo l'autonomia fondamentale strumento di responsabilizzazione della classe dirigente locale e di maggiore coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, reputa opportuno che la Regione intervenga presso il Governo nazionale;

CONSIDERATO che la Sicilia, quale regione ad autonomia speciale,





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

promuove e sostiene ogni processo di riorganizzazione delle Autonomie, nel rispetto del generale principio della unità indissolubile della Nazione;

RITENUTO di fare voto al Governo nazionale, con nota da inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri, affinché, nel rispetto delle norme costituzionali, assicuri il principio di solidarietà e di equità tra le Regioni italiane, nella sintesi tra spirito unitario e autonomistico, precisando che l'applicazione del regionalismo differenziato non può mettere in pregiudizio il principio della perequazione quale strumento di riequilibrio a sostegno delle Regioni deboli, anche sul piano infrastrutturale, e con minore capacità fiscale;

RITENUTO, altresì, di fare voto al Governo nazionale che, parallelamente al processo di regionalismo differenziato, si definisca il tavolo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per dare compiuta attuazione a tutte le norme rimaste disattese dopo 72 anni dall'entrata in vigore dello Statuto Siciliano e per preservare la vita delle Province e delle Città metropolitane siciliane, salvandole dal prelievo forzoso imposto loro dallo Stato, nonché di rivendicare il pieno rispetto dei principi contenuti all'articolo 10 della legge costituzionale n. 3/2001 e conseguentemente il trasferimento anche alla Regione Siciliana di ogni nuova competenza attribuita alle Regioni ordinarie, ove già non assegnata,

### DELIBERA

per quanto esposto in preambolo:

- di fare voto al Governo nazionale, con nota da inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri, affinché, nel rispetto delle norme costituzionali, assicuri il principio di solidarietà e di equità tra le Regioni italiane, nella





## REGIONE SICILIANA

### GIUNTA REGIONALE

sintesi tra spirito unitario e autonomistico, precisando che l'applicazione del regionalismo differenziato non può mettere in pregiudizio il principio della perequazione quale strumento di riequilibrio a sostegno delle Regioni deboli, anche sul piano infrastrutturale, e con minore capacità fiscale;

- di fare voto al Governo nazionale che, parallelamente al processo di regionalismo differenziato, si definisca il tavolo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per dare compiuta attuazione a tutte le norme rimaste disattese dopo 72 anni dall'entrata in vigore dello Statuto Siciliano e per preservare la vita delle Province e delle Città metropolitane siciliane, salvandole dal prelievo forzoso imposto loro dallo Stato, nonché di rivendicare il pieno rispetto dei principi contenuti all'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e conseguentemente il trasferimento anche alla Regione Siciliana di ogni nuova competenza attribuita alle Regioni ordinarie, ove già non assegnata.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

am